GALLERIA DELL'ACCADEMIA DI FIRENZE

ALLA SCOPERTA DI PIER FRANCESCO FOSCHI
Dal cartone alla tela: la tecnica dello spolvero

All'epoca in cui viveva Pier Francesco Foschi i pittori, ben prima di cominciare a dipingere sulla tela, studiavano la composizione dell'opera con tutti i suoi dettagli attraverso l'esercizio del disegno. Giunti alla definizione del soggetto, disegnato con tutti i suoi particolari in un formato minore rispetto a quello definitivo, spesso procedevano con la fase successiva: riportavano in scala 1:1, attraverso la tecnica della quadrettatura, il soggetto in un cartone più grande.

La tecnica più comune per riprodurre poi il soggetto sulla tela era quello dello "spolvero".
I contorni del disegno venivano forati con un ago, poi il cartone veniva posto sopra la tela e tamponato con un sacchettino riempito di polvere di carbone o di terra rossa.

La traccia lasciata sulla tela era la base sulla quale procedevano poi con la pittura. Questa tecnica, ben descritta da Cennino Cennini (Colle di Val d'Elsa, 1370 - Firenze, 1427) ne *Il libro sull'arte*, permetteva agli artisti non solo di minimizzare gli errori, ma anche di riprodurre in più versioni soggetti o intere composizioni.

Nelle botteghe i giovani allievi si esercitavano copiando i capolavori del loro maestro. Copiare era una pratica virtuosa che Foschi seppe trasformare in un vero e proprio talento.

Testo di Graziella Cirri

"Le repliche da prototipi di Andrea del Sarto costituirono una parte importante della produzione di Foschi, che doveva essere particolarmente apprezzato da committenti fiorentini desiderosi di possedere memorie degli ammiratissimi modelli di Andrea. Un esempio emblematico della sua ampia conoscenza delle invenzioni del maestro è rappresentato dalla *Madonna col Bambino*, la cui composizione deriva da un perduto disegno approntato dal Sarto verso la metà degli anni venti per il ricamo centrale del paliotto d'altare commissionato dal cardinale Silvio Passerini per la cattedrale di Cortona".

Ricami del paliotto Passerini (su disegno di Raffaellino del Garbo e Andrea del Sarto)
Andrea di Cosimo Feltrini (Firenze 1477-1548)
1521-1526, broccato riccio d'oro e velluto cremisi, ricamato, 91 x 285 cm
Cortona (Arezzo), Museo Diocesano, Diocesi di Arezzo-Cortona-San Sepolcro

Madonna col Bambino,
particolare del *paliotto Passerini*

Pier Francesco Foschi (Firenze 1502-1567)
Madonna col Bambino
1530-1535, olio su tavola, 87 x 72 cm
collezione privata

Il foglio raffigurante la *Testa e busto della Vergine* faceva "parte di un cartone realizzato da Foschi basandosi su di un calco o sui disegni autografi del Sarto per la Sacra Famiglia Bracci, quadro celeberrimo fin dalla sua esecuzione tra il 1526 e il 1527, oggi conservato alla Galleria Palatina di Palazzo Pitti. Pier Francesco si servì dei cartoni ricavati da quel modello in numerosi casi, tra cui la *Madonna col Bambino e san Giovannino* di Palazzo Spinola, quasi perfettamente coincidente con l'originale sartesco se non per l'assenza di san Giuseppe e l'inserimento di un nuovo sfondo".

Pier Francesco Foschi (Firenze, 1502-1567)
Testa e busto della Vergine
1525-1530 ca., carboncino (o pietra nera) su tre fogli di carta incollati insieme, 321 x 239 mm
Amsterdam, Rijksmuseum, Rijksprentenkabinet

Pier Francesco Foschi (Firenze, 1502-1567)
Madonna col Bambino e san Giovannino,
1528-1530 ca., olio su tavola, 113 x 83,5 cm
Genova, Musei Nazionale di Genova
Galleria Nazionale della Liguria e Palazzo Spinola

"Tra il 1528 e il 1529 il Sarto dipinse tre versioni del Sacrificio di Isacco. La copia su tela eseguita da Foschi qualche tempo dopo riproduce precisamente l'esemplare non finito, oggi conservato a Cleveland, che è il più antico della serie. L'accostamento tra questi due dipinti consente di evidenziare la personale interpretazione che l'allievo diede della maniera sartesca".

Andrea del Sarto (Firenze 1486-1530)
Sacrificio di Isacco
1528 ca., olio su tavola, 178 x 138 cm
Cleveland, The Cleveland Museum of Art

Pier Francesco Foschi (Firenze 1502-1567)
Sacrificio di Isacco
1530-1535 ca., olio su tela, 204 x 146,6 cm
Firenze, Villa del Poggio Imperiale, Educandato Statale SS. Annunziata

Progetto didattico a cura di Graziella Cirri, Maria La Venuta, Elena Perla Simonetti

Le foto della prima pagina sono tratte dal video *La Pittura su Tavola*, Art Media Studio, Firenze

Per le citazioni e per i contenuti si rimanda al catalogo della mostra *Pier Francesco Foschi (1502-1567). Pittore Fiorentino* a cura di Cecilie Hollberg, Elvira Altiero, Nelda Damiano, Simone Giordani, 2023, Silvana Editoriale. Crediti fotografici: © Ashmolean Museum / Bridgeman Images; © Foto Claudio Giusti; © Hampel Fine Art Auctions, © Musée Condé, Chantilly / Bridgeman Images; © Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, Madrid; © Photo Scala, Florence; © Pushkin Museum of Fine Arts; © RMN-Grand Palais / Scala; © Scala / MBACT; © The National Gallery, London / Scala, Firenze; © The Trustees of the British Museum. All rights reserved; Accademia Carrara, Bergamo; Albertina Museum, Vienna; Andreas Diesend / Dresda, Kupferstichkabinett; Collezione privata, courtesy Benappi Fine Art, London / foto Ernani Orcorte, Torino; Courtesy Collezione Spier; Courtesy Fondazione Zeri, Bologna; Courtesy Fototeca Berenson; Courtesy Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut; Courtesy Lucia Sacchetti Lelli; Courtesy Moretti Fine Art Gallery; Courtesy Musei diocesani, Prato; Courtesy of Stephen Ongpin Fine Art, London; Courtesy of the Indianapolis Museum of Art, Newfields; Courtesy Philadelphia Museum of Art; Courtesy Rob Smeets Gallery; Courtesy Robert Simon Fine Art; Courtesy Utah Museum of Fine Arts; Cummer Museum of Art & Gardens, Jacksonville, Florida; Don Hall, courtesy of the MacKenzie Art Gallery; Fondazione CR Firenze; Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi, Firenze / foto Claudio Giusti; Foto di Andrea Parisi / Courtesy Galleria Romigioli; Foto di Antonello Trivelli; Foto di Cristian Ceccanti; Foto di Cristina Andolcetti; Foto di Irene Taddei; Foto di Jean-Baptiste Beranger / Stockholm; University Art Collections; Foto RMN - Gérard Blot; Foto Scala, Firenze; Foto Scala, Firenze - su concessione Ministero Beni e Attività Culturali e del Turismo; Foto Scala, Firenze / Fondo Edifici di Culto - Ministero dell'Interno; Galleria Barberini-Corsini; Galleria Borghese / foto Mauro Coen; Galleria Corsini, Firenze / foto Claudio Giusti; Gemäldegalerie Alte Meister, Staatliche; Kunstsammlungen Dresden, Photo: Elke; Estel / Hans-Peter Klut; Hermitage Museum, St. Petersburg; Immagine di proprietà della Principessa Maria Camilla Pallavicini (Roma); foto di Gaia e Giuseppe Schiavinotto (Roma); Maison d'Art, Monte-Carlo; Ministry of Culture of the Russian Federation; Museo Nacional Bellas Artes, Santiago del Cile; © Ottaviano Caruso / FEC; Per concessione del Ministero della Cultura, Gallerie degli Uffizi, Firenze; Per concessione dell'Istituto degli Innocenti, Firenze; Photo © Giroud - © Bouchayer, Musee des Beaux-Arts, Chambery; Photo © Sotheby's / Bridgeman Images; Photo Adam Reich; Photograph courtesy of Sotheby's / Bridgeman Images; Proprietà privata Principe Domenico Pallavicino; Rabatti & Domingie Photography; Rijksmuseum, Amsterdam; Royal Collection Trust / © His Majesty King; Charles III 2023; Staatliche Museen zu Berlin, Gemäldegalerie / Gustav Schwarz Public Domain Mark 1.0; Staatliche Museen zu Berlin, Kupferstichkabinett / Jörg P. Anders Public Domain Mark 1.0; Studio Lupi Fotografia; Su concessione del Ministero della Cultura - Direzione Regionale Musei della Toscana – Firenze; Su concessione del Ministero della cultura - Musei Nazionali di Genova - Palazzo Reale; The Cleveland Museum of Art The Governing Body of Christ Church, Oxford; The Morgan Library & Museum. 2004.24. Purchased on the Edwin H. Herzog; The Picture Art Collection / Alamy Foto Stock; Yale University Art Gallery University purchase from James Jackson Jarves.